

Modena

COMUNE

Modena Mensile anno XXXVII n. 4 maggio 2002 Tassa pagata Invi senza indirizzo Autorizzazione della filiale delle poste italiane s.p.a. di Modena n°1061 del 18/2/99



AMBIENTE
 Agenda 21, nasce a Modena il Forum permanente per costruire uno sviluppo sostenibile.



APPUNTAMENTI
 Dal 24 maggio al 1° giugno convegni, mostre e spettacoli per guardare il mondo da un punto di vista femminile.



SERVIZI
 È partito "UnoXUno": con Sms e messaggi di posta elettronica il Comune informa i cittadini.

A Cogento nasce il Peep bioecologico

Il cantiere è già avviato. Così a Cogento sta sorgendo un quartiere interamente progettato secondo criteri di bioecologia, per quello che è uno dei primi esperimenti a livello nazionale. Gli alloggi che sorgeranno sono 220 su un'area di 117 mila metri quadrati. E proprio il Peep di Cogento ha vinto a Trieste il primo premio nazionale dedicato al tema della "Bioedilizia per una città sostenibile".

A PAG 6

Consiglio unanime sul conflitto in Medio oriente

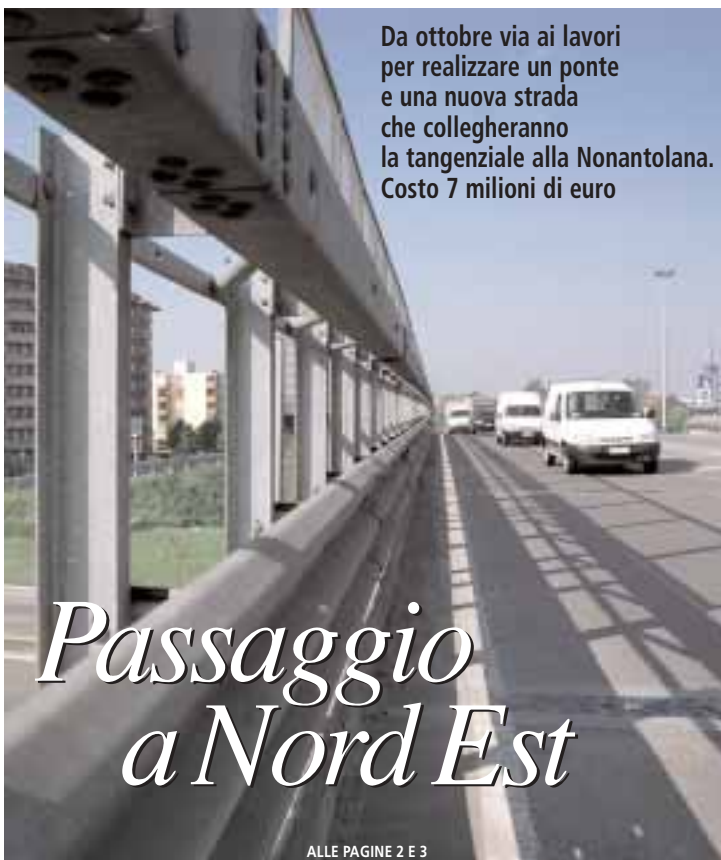
Il Consiglio comunale, dopo un ampio confronto, ha votato all'unanimità un documento per auspicare una rapida conclusione del conflitto tra Israele e Palestina. Nel testo si afferma che tale obiettivo potrà essere raggiunto solo riconoscendo due aspirazioni entrambe ugualmente legittime, cioè quello di Israele a vivere in confini certi e sicuri, e quello del popolo Palestinese a vedersi riconosciuta la propria identità nazionale attraverso uno Stato indipendente.

A PAG 12

Bilancio di un anno per il difensore civico

Sono stati 120 - 18 in più rispetto al 2000 - i cittadini modenesi che nel corso dello scorso anno si sono rivolti al Difensore civico del Comune di Modena. Il dato è contenuto nella relazione annuale proposta nei giorni scorsi al Consiglio comunale dal dottor Renzo De Biase. "Il non rilevante aumento quantitativo - ha detto De Biase - denota l'assenza di una particolare conflittualità dei cittadini nei confronti dell'Amministrazione comunale".

A PAG 13



Da ottobre via ai lavori per realizzare un ponte e una nuova strada che collegheranno la tangenziale alla Nonantolana. Costo 7 milioni di euro

Passaggio a Nord Est

ALLE PAGINE 2 E 3

Parcheggio libero? Lo dice il display

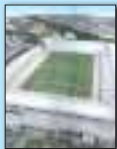


È entrato in funzione il nuovo sistema di segnalazione automatica sulla disponibilità di posti nei parcheggi cittadini. Attraverso una serie di display a messaggio variabile collocati lungo la viabilità cittadina, gli automobilisti possono sapere in anticipo se il parcheggio verso cui intendono dirigersi è o meno completo. Il sistema di rilevazione, costato 300 mila euro, è attivo su 925 posti auto, cioè i 320 dell'ex-Amcm, i 465 di piazzale Tien An Men ed i 140 dell'ex-mercato ortofrutticolo di Ciro Menotti.

A PAG 3

"Braglia" da serie A pronto il progetto

È pronto il progetto di ampliamento dello stadio "Braglia" per portarlo ad una capienza da 20 mila posti, adeguata cioè alla serie A. Il Comune ed il Modena calcio hanno lavorato intensamente in queste settimane, ottenendo l'ok della Sovrintendenza ad una ipotesi progettuale che prevede di salvare solo la tribuna dell'impianto attuale e di costruire sugli altri lati un nuovo sistema di curve e gradinate che vedrà il pubblico assai più vicino al campo da gioco. Costo ipotizzato tra i 16 ed i 20 miliardi. L'intervento sarà realizzato per stralci.



A PAG 14

Ecco la nuova scuola "Sandra Forghieri"

Un nido e una materna che vanno ad affiancarsi alla scuola elementare già esistente. Parliamo del nuovo edificio scolastico realizzato in via Frescobaldi grazie ad un investimento di 4 miliardi e 700 milioni di lire da parte della Fondazione Cassa di Risparmio. La struttura, che sarà gestita dal Comune di Modena (che ha anche messo a disposizione l'area) è stata intitolata a Sandra Forghieri. La nuova scuola è inserita in un'area verde immediatamente accessibile ai bambini anche grazie alla qualità del progetto curato dall'architetta Franca Stagi.



A PAG 5

Tempi certi per i procedimenti del Comune

Ha presentato una domanda di concessione edilizia o per l'inserimento di una persona anziana in una struttura protetta o per l'avvio di una attività commerciale? Bene, da ora in poi al cittadino interessato ad ogni procedimento amministrativo (sono 308 in tutto) il Comune garantisce un tempo certo entro cui avrà la risposta ed anche l'indicazione di un responsabile del procedimento stesso.

A PAG 4



Parcheggio da 217 posti in viale Italia

È entrato in funzione già da alcune settimane il nuovo parcheggio collocato sul lato est del viale Italia, tra il Direzionale Quadrifoglio ed il residenziale Windsor Park. La nuova struttura realizzata per conto del Comune dalla società concessionaria Agorà 5, offre 217 posti auto di cui 5 riservati a disabili e svolge

l'importante funzione di garantire una ulteriore quota di parcheggi in un comparto già ben servito, ma in forte crescita per ciò che attiene la domanda. Gli accessi sono da viale Italia in direzione nord, dalle vie S. Faustino e Padovani (dietro il Windsor Park) e dalla viabilità interna al Direzionale Quadrifoglio.

Nell'intervento sono state salvaguardate le alberature di alto fusto esistenti sia all'interno del parcheggio, inglobandole nello stesso, e così mantenendo il corridoio biologico di collegamento con l'oasi naturalistica "La Piantata".

NOVITA' SULLA NONANTOLANA

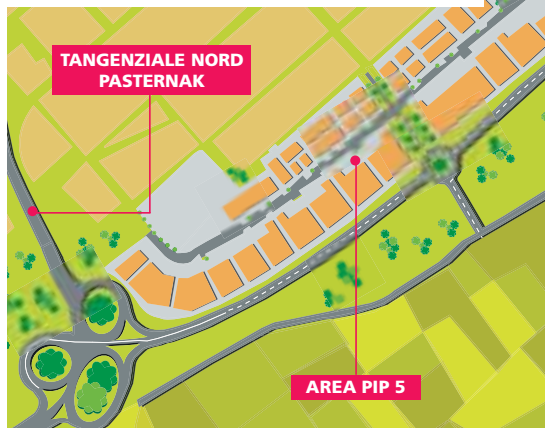
Comune, Provincia e Consorzio attività produttive realizzeranno un intervento da oltre 7 milioni di euro. Prevista la realizzazione di un ponte e di una strada lunga 2300 metri. Via ai lavori nel prossimo autunno

Un ponte sulla tangenziale più una nuova strada lunga 2300 metri che si collegherà con la via Nonantolana all'altezza di via Caruso correndo in parallelo a lato del comparto industriale del Pip 5. È questo il progetto che Comune di Modena, Provincia e Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi realizzeranno insieme, con un costo complessivo stimato in 7 milioni e 230 mila euro

Questo nuovo collegamento stradale avrà di fatto funzione sostitutiva del tratto di oltre 1 chilometro dell'attuale via Nonantolana (partendo dal cavalcavia in direzione est), ma soprattutto rappresenterà un'alternativa alle difficoltà che l'attuale cavalcavia propone per i veicoli in uscita dalla tangenziale. Con la nuova organizzazione infatti, i veicoli provenienti da Modena nord e diretti a Nonantola, anziché imboccare l'attuale cavalcavia, proseguiranno diritto per poi imboccare alla mano il nuovo ponte (che avrà accesso da entrambe le direzioni di marcia della tangenziale) e seguire quindi la nuova strada che sbucherà su via Nonantolana.

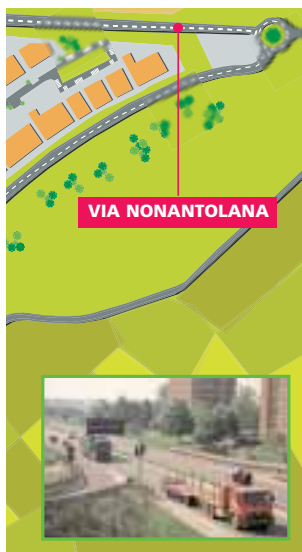
Il ponte, che sarà composto da strutture prefabbricate, avrà una lunghezza complessiva di 66 metri, con una luce centrale di 30 metri e due luci laterali di 18. L'altezza rispetto alla tangenziale sarà di 5 metri e cm. 50. La rampa est del ponte si congiungerà alla nuova strada che avrà una lunghezza di 2300 metri e che servirà a raccogliere anche il traffico diretto al Pip 5. La nuova strada avrà una carreggiata di 10,50 metri con due corsie (una per ogni senso di marcia) di 3,75 metri più una banchina asfaltata di 1,50 metri per parte. Sono poi previste due rotonde del diametro esterno di 70 metri con un anello di circolazione di 8 metri e una aiuola interna di 49 metri di diametro. Le rotonde sorgeranno una all'altezza dell'in-

tersezione con via Nonantolana, e l'altra all'altezza dell'intersezione con via Fossa Monda e con la strada che collegherà al Pip n.5. Da un punto di vista finanziario l'accordo di programma tra gli enti prevede che dell'onere complessivo di 7 milioni e 230 mila euro, una quota di 3 milioni e 356 mila euro (pari al 46,42%) sia a carico del Comune, una quota di 3 milioni e 98 mila euro (pari al 42,86%) sia a carico della Provincia e una quota di 774.685 euro (pari al 10,72%) sia a carico del Consorzio attività produttive. Dell'importo complessivo, la cifra necessaria alla sola realizzazione del ponte è pari a 1.350.000 euro. Questo accordo di programma deriva dal fatto che, dall'anno scorso, la Provincia è divenuta titolare di diverse importanti strade, tra cui la Nonantolana, mentre il Comune contribuendo al finanziamento di quest'intervento porta a soluzione il nodo dei collegamenti tra città e comuni dell'area nord-est. Relativamente ai tempi di realizzazione, il Consorzio per le attività produttive, indicato dall'accordo come il soggetto attuatore di tutto l'intervento, provvederà ad avviare da subito le procedure di esproprio dei terreni. Essendo già pronto il progetto esecutivo, sia del ponte che della strada (entrambi elaborati dal Comune di Modena), si potrà poi procedere all'appalto. L'avvio dei lavori dovrebbe avvenire per l'autunno 2002 con una conclusione per l'inizio del 2004.



Strade in tilt per i lavori sull'A1 il sindaco chiede i danni

Con una lettera inviata al direttore del III° tronco della Società autostrade il sindaco di Modena Giuliano Barbolini ha avanzato la richiesta di rimborso delle spese sostenute dal Comune di Modena, per un importo di 1 milione di euro, per i previsti lavori di rifacimento del manto stradale della tangenziale. La richiesta del sindaco è originata dai pesanti disagi, più volte segnalati dal Comune di Modena, derivanti dal fatto che per i frequenti lavori sul tratto modenese dell'A1 (da ultimi quelli avvenuti tra febbraio e marzo), sulla viabilità locale si scarica un enorme volume di traffico, fatto in buona parte di mezzi pesanti, che produce lunghe code e paralisi sulle principali arterie, oltre a danneggiare in maniera consistente le strade stesse. Il Comune propone poi che in occasione dei prossimi lavori che si svolgeranno sull'A1 (a partire dal prossimo settembre ne sono previsti altri 200 giorni sul tipo di quelli appena effettuati, sempre nel tratto modenese) si studi l'adozione di soluzioni alternative, come la chiusura al traffico per i mezzi pesanti, o la chiusura di una o entrambe le uscite modenese (con una deroga per i mezzi diretti in città). "Siamo consapevoli che si tratta di soluzioni forti - scrive il sindaco - ma non si possono nemmeno scaricare i disagi o i costi su un'intera collettività che non porta responsabilità per i ritardi con cui la Società autostrade ha deciso di riqualificare e potenziare l'A1".



PARCHEGGIA COL DISPLAY

In funzione il sistema che indica automaticamente la disponibilità di posti auto
Gestisce i 925 posti di ex-Amcm, Tien An Men ed ex-mercato ortofrutticolo

È entrato in funzione, dopo un accurato periodo di prova, il nuovo sistema di segnalazione, attraverso display a messaggio variabile, che indica la disponibilità di posti in alcuni parcheggi a ridosso del centro storico (per l'esattezza il sistema include per ora il parcheggio di piazzale Tien An Men con 465 posti auto, quello all'ex-Amcm con 320 posti auto e quello all'ex-mercato ortofrutticolo di via Menotti con 140 posti auto). Il totale di posti auto controllato è quindi pari a 925 posti. Il rilevamento dei posti disponibili è stato reso possibile attraverso l'installazione di un sistema di spire che conteggia progressivamente le vetture in entrata e in uscita dai parcheggi stessi. Le informazioni vengono poi convogliate, attraverso il sistema di fibre ottiche di Meta spa, verso il centro di supervisione della Polizia municipale. Da qui il messaggio viene trasmesso alle paline in-

stallate lungo la viabilità cittadina, sulle quali potrà comparire o il messaggio "Libero" oppure "Completo". Le paline in funzione sono 9 con messaggio variabile, più altre 2 retroilluminate che servono solo come frecce direzionali verso i parcheggi. Il sistema di gestione dei dati che è stato installato ha potenzialità di molto superiori rispetto all'utilizzo attuale e potrà dunque essere esteso in futuro anche ad altri parcheggi in città. La finalità del display a messaggio variabile è ovviamente quella di evitare agli automobilisti inutili spostamenti verso spazi già completamente occupati e quindi di limitare la congestione. Il costo del sistema che è stato installato è di circa 300 mila euro, comprensivo, oltre che del sistema di rilevamento e segnalazione, anche dei lavori di ampliamento del parcheggio ex-Amcm effettuati nei mesi scorsi.



Guerra alla velocità coi futuribili

In corso di svolgimento la campagna di comunicazione e sensibilizzazione promossa da Comune e Aci
Dopo una serie di manifesti "un'astronave" sarà in piazza Mazzini dal 31 maggio al 9 giugno

“La velocità è sorpassata” questo lo slogan che accompagna tutta la campagna di comunicazione e sensibilizzazione promossa da Comune di Modena e Aci in materia di sicurezza stradale. La campagna, che rientra nell'ambito del progetto triennale "Promozione della mobilità sicura e consapevole", mira ad affrontare in maniera diretta e "provocatoria" il tema della velocità eccessiva che rappresenta la principale causa degli incidenti stradali e l'elemento che ne aggrava pesantemente le conseguenze.

L'iniziativa di Comune e Aci è partita già da alcune settimane con l'affissione di una serie di grandi manifesti nei quali il tema velocità viene proposto all'attenzione dell'opinione pubblica attraverso le considerazioni di "alieni" (i futuribili) che, dalla loro navicella spaziale, osservano le spericolate evoluzioni degli automobilisti nel traffico cittadino, chiedendosi provocatoriamente cosa ci sia da correre tanto se il risultato sono decine di morti e centinaia di feriti ogni anno. Ai futuribili avvistati sui manifesti seguirà poi un loro vero e proprio sbarco in città (in piazza Mazzini dal 31 maggio al 9 giugno) dove una installazione corredata di mostre e audiovisivi servirà a sensibilizzare i modenesi sull'argomento. L'ultima fase della campagna è mirata a raccogliere proposte ed opinioni di possibili soluzioni, da fare confluire in un dibattito nelle istituzioni e nelle organizzazioni sociali (nel periodo settembre - dicembre 2002) con l'obiettivo di arrivare a definire ulteriori impegni concreti

Qui a destra uno dei manifesti della campagna sulla sicurezza stradale promossa da Comune e Aci. Sulla sinistra il nuovo parcheggio di viale Italia. Al centro il progetto del nuovo collegamento tra tangenziale e via Nonantolana. In alto a destra i nuovi display per l'indicazione dei posti nei parcheggi.



Iniziative sulla sicurezza stradale rivolte a giovani e anziani

Nell'ambito del progetto sulla sicurezza stradale, avviato dall'Amministrazione comunale in collaborazione con Provincia, Ausl ed altri enti, hanno preso il via in questi giorni (oltre alla campagna con l'Aci) nuovi momenti di sensibilizzazione. In particolare sul piano della prevenzione sono partiti gli incontri rivolti agli anziani, individuati come uno dei target su cui sviluppare una adeguata azione informativa. Gli incontri, tenuti dal personale della Polizia municipale, sono partiti il mercoledì 17 aprile, presso la sede AUSER; altri corsi si sono svolti martedì 23 aprile, presso la Polisportiva Madonnina, martedì 7 maggio, presso la sede Comitato Anziani Centro Storico e giovedì 9 maggio, presso la sala Polivalente di via Viterbo 80. Nuovi incontri in calendario sono: martedì 14 maggio ore 14.30, presso il Centro Sociale Ortì, via Leonardo da Vinci 158; giovedì 16 maggio ore 14.30, presso il Circolo XXII Aprile, via Donati 120; martedì 21 maggio ore 14.30, presso la Polisportiva Modena Est in via Indipendenza 25; giovedì 23 maggio ore 14.30, presso la Casa Colonica di via Panni 167. Sempre in queste settimane è in corso di invio una lettera del sindaco, destinata a tutti i giovani residenti nel Comune, di età compresa tra i 18 e di 30 anni. Nel testo il sindaco invita i giovani stessi, che volessero formulare suggerimenti o proposte per migliorare la sicurezza stradale, a inviarli, o attraverso Informagiovani (piazzag@comune.modena.it) o attraverso il periodico telematico Stradanove (www.stradanove.it) o direttamente alla propria segreteria (segreteria.particolare@comune.modena.it).

per prevenire gli incidenti e contenerne le conseguenze.

Tornando all'installazione di piazza Mazzini, si tratterà di uno spazio espositivo coperto di circa 100 mq. Al suo interno sarà predisposto un vero e proprio percorso per immagini e suoni finalizzato a suscitare una riflessione sulla velocità e gli incidenti stradali in ambito urbano. Esso è costituito da una mostra fotografica realizzata per l'occasione, una rassegna stampa, una mostra sugli incidenti e una mostra sulle iniziative assunte dagli enti pubblici per contrastare il fenomeno. Inoltre, saranno disponibili tre audiovisivi: una rassegna di servizi tratti dai telegiornali nazionali e locali, un video di interviste a chi è coinvolto dagli incidenti stradali (familiari, operatori del soccorso, polizia...) e un video di messaggi contro l'abuso della velocità. All'uscita, i visitatori verranno "intervistati" da esperti che ne raccoglieranno le impressioni a caldo e le proposte operative.



Mensile anno XXXVII
n. 4 maggio 2002
Servizio stampa
e comunicazione
del Comune di Modena
Piazza Grande
41100 Modena
Telefono 059/206444
Reg. Trib. Civ. Modena n.378
del 21/11/1961
Direttore responsabile:
Dario Guidi
Redazione:
Giancarlo Barbieri,
Andrea Dondi,
Roberto Alessandrini
Progetto grafico
e impaginazione:
www.trace.com
Fotografie:
Bruno Marchetti
Segreteria di redazione:
Anna Maria Osbello
Concessionaria pubblicità:
Videopress
Telefono 059/355514
Stampa:
Coptip
Industrie grafiche Modena
Questo numero è stato
chiuso in tipografia
il 10/05/2002
Numero copie: 76.000

IL COMUNE TI GARANTISCE I TEMPI

È in vigore il nuovo regolamento relativo ai 308 procedimenti amministrativi dell'ente
Al cittadino viene garantito un tempo massimo entro cui avere la risposta e si indica un responsabile dell'iter

Tempi certi di risposta al cittadino su tutti i procedimenti amministrativi del Comune di Modena. Rilevati e censiti, così come prevede il regolamento approvato all'unanimità dal Consiglio comunale, sono oltre 300 (308 per l'esattezza) i procedimenti ora sottoposti al vincolo del tempo massimo di risposta. Dunque, dalla richiesta di esonero dai ticket sanitari, alla procedura per una licenza edilizia, dall'autorizzazione per uno scarico in fogna, alla documentazione d'inizio attività commerciale ora è possibile conoscere da subito - e quel che più conta, pretenderne il rispetto - i tempi massimi entro i quali il dirigente dell'Amministrazione, responsabile del procedimento, dovrà predisporre la risposta. Tempi certi, dunque, ma anche maggiore trasparenza, semplificazione e chiarezza delle responsabilità.

Il nuovo regolamento, infatti, introduce anche l'obbligo di individuare l'unità organizzativa responsabile e di determinare il responsabile del procedimento. Nel corposo volume dei 308 procedimenti, al numero d'ordine 8, per citare un esempio, c'è il procedimento "Inserimento di un anziano in una struttura residenziale". Accanto al titolo è indicata l'unità organizzativa responsabile (Settore sanità e servizi sociali), il tempo massimo (60 giorni), il responsabile del procedimento e l'organo competente all'adozione del provvedimento (Dirigente responsabile del servizio per l'integrazione sociale). Tutte le informazioni sono consultabili all'indirizzo www.comune.modena.it/regolamenti così come presso gli sportelli Urp di piazza Grande.

LE CIFRE DI MO-NET - RETE CIVICA DI MODENA WWW.COMUNE.MODENA.IT

	Marzo 1999	Marzo 2000	Marzo 2001	Marzo 2002
numero complessivo di richieste pervenute ai server Web della rete civica (file trasmessi)	3.228.594	5.800.265	9.535.769	12.786.512
media giornaliera delle richieste	104.146	187.105	329.088	412.468
numero di host diversi serviti nel mese	57.934	130.074	205.702	250.237
numero di consultazioni della home page della rete civica nel mese	33956	42582	49.216	87.246

"UnoXUno", più dialogo coi cittadini

Al via un nuovo servizio del Comune fondato sull'uso di mailing list ed Sms
Obiettivo garantire una informazione personalizzata e tempestiva agli utenti

Si chiama "Uno X 1" ed è un nuovo strumento di informazione e dialogo, sempre più personalizzato, tra Amministrazione comunale e cittadini. Canali del dialogo saranno Internet e la rete civica del Comune di Modena, ma anche attraverso gli Sms dei telefoni cellulari. "Uno X 1" è un sistema che consente a tutti i cittadini interessati di iscriversi a delle mailing-list tematiche, attraverso le quali ricevere periodicamente informazioni sull'attività dell'amministrazione comunale. Si tratta di un tipo di servizio del tutto innovativo che Modena è tra le prime città in Italia ad attivare.



Attualmente la rete civica "Mo.Net", che è in funzione dal 1995 e contiene per i materiali relativi al solo Comune 7000 pagine web ed oltre 5000 schede di banca dati, viaggia ad una media di 12 milioni di richieste di pagine (in gergo tecnico hits) al mese. Dentro alla rete civica di Modena (l'indirizzo è www.comune.modena.it) sono già da tempo attive alcune mailing list (es: una per ricevere i comunicati stampa, una per ricevere il periodico telematico per i giovani "Stradanove"). A queste saranno aggiunte numerose altre liste: una con informazioni in tempo reale sulla viabilità, una

con informazioni sull'agenda degli appuntamenti di cultura e spettacolo, una relativa alle problematiche dei genitori con bambini (incluse le pratiche per le domande d'iscrizione alle scuole comunali). Un'altra lista riguarderà le scadenze

amministrative (pagamenti Ici e di altre imposte), una gli appalti ed i bandi di gara, una i concorsi e le graduatorie, mentre altre liste riguarderanno notizie legate all'Informagiovani, all'Informadonna e all'Info point Europa.

La potenzialità del data base di "Uno X 1" è quella di inviare 40 mila messaggi in un ora. I messaggi potranno essere inviati anche attraverso il sistema di Sms, particolarmente efficace ad esempio in caso di informazioni in tempo reale sulla viabilità. Una delle caratteristiche di "Uno X 1" è anche quella di consentire un dialogo con i cittadini che potranno rispondere ed inviare pareri ed opinioni all'Amministrazione in forma ancor più consistente di quanto non avvenga già oggi attraverso "Mo.Net". Per iscriversi ad "Uno X 1" basta collegarsi con home page di "Mo.Net" all'indirizzo www.comune.modena.it, oppure rivolgersi direttamente all'indirizzo www.comune.modena.it/unox1.

UNA NUOVA SCUOLA NEL VERDE

La Fondazione Cassa di Risparmio di Modena ha investito 4 miliardi 700 milioni per il nuovo edificio. La struttura, intitolata a Sandra Forghieri, destinata ad ospitare una scuola d'infanzia e un nido

L'idea, a Modena, è nuova: una materna e un nido - con 4 e 2 sezioni - che vanno ad affiancarsi alla scuola elementare già esistente. L'edificio, che si trova al numero 30 di via Frescobaldi ed è intitolato a Sandra Forghieri, è di circa 2500 metri quadrati su un'area verde di oltre 6 mila, è stato costruito in poco meno di tre anni su terreno del Comune (il progetto è dell'architetto Franca Stagi) ed è stato finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, che ha investito 4 miliardi 700 milioni di lire.

Un nuovo tassello nel mosaico di attività realizzata dalla Fondazione nei suoi primi dieci anni di vita e che va ad aggiungersi alla quarta residenza sanitaria assistenziale, aperta nel 1999 e realizzata in soli due anni, e al sostegno alle attività culturali e di ricerca. La nuova scuola Forghieri mette a disposizione dei bambini aree verdi immediatamente accessibili dagli spazi interni, zone protette rispetto alle strade, spazi riparati quando la stagione è inclemente. Sono stati inoltre previsti collegamenti interni ed esterni via citofono, apparecchiature audio in ogni ambiente, tre linee telefoniche, impianto antintrusione e impianti rilevatori di fumi. Le opere di urbanizzazione e la gestione della struttura sono a carico del Comune che, in virtù di un accordo con la Fondazione, si è impegnato a destinare l'immobile ad uso scolastico per un periodo di tempo non inferiore a 30 anni. La nuova costruzione intreccia e alterna spazi costruiti e spazi scoperti, volumi chiusi e percorsi e aree verdi in una commistione fra interno e esterno, fra aperto e chiuso. Gli spazi comuni sono cinque: quattro chioschi verdi - ognuno dedicato ad una stagione - ed uno, coperto con una sorta di ombrello trasparente, destinato a "giardino d'inverno".

Un'immagine dell'interno della nuova scuola di Via Frescobaldi intitolata a Sandra Forghieri. Sotto un momento della festa di inaugurazione



Sono 1500 i posti nelle materne

Nel 2002 il Comune ha previsto una spesa di oltre 11 milioni di euro

Inaugurato un nuovo "maternage". Da giugno centri estivi per 2 mila ragazzi

Nel mese di settembre, quando le 59 scuole dell'infanzia di Modena riapriranno i battenti dopo la chiusura estiva, i bambini di tre anni saranno 1524 e i posti disponibili 1526. Quasi tre su quattro (1025) saranno garantiti dalle strutture comunali, statali e convenzionate che aderiscono al centro di prenotazione unico, mentre 501 saranno nelle altre convenzionate Fism.

Nelle previsioni di bilancio per il 2002 il Comune di Modena spenderà per le scuole dell'infanzia 11,635 milioni di euro. La fetta più consistente - 9,180 milioni - andrà alle materne comunali, il resto alle convenzionate (1,855 milioni) e alle statali (600 mila euro).

Dai primi di maggio la città si è inoltre arricchita del maternage "Primo incontro", voluto dal-



organizzati dal Comune in collaborazione con 24 circoli, associazioni, enti e cooperative. I posti sono oltre 2 mila e le sedi sono nidi, scuole dell'infanzia ed elementari, fattorie, agriturismi, centri ambientali e polisportive.



Area giochi al parco Amendola

È dedicata alla storia di Re Artù e dei cavalieri della tavola rotonda la nuova area giochi per bambini realizzata al parco Amendola sud dall'assessorato all'Ambiente del Comune. L'intervento, costato circa 52 mila euro, rientra in un progetto che prevede la realizzazione di spazi per il gioco nei principali parchi della città.

Il tema della leggenda è stato sviluppato tenendo conto delle peculiarità del parco: prati, collinette e laghetti fanno da scenario naturale a strutture che rievocano la storia arturiana. Bambini e bambine possono immedesimarsi in cavalieri ed entrare nel castello, la grande struttura di riferimento dell'intera zona giochi. Strutture e attrezzi ginnici sono stati previsti anche per i ragazzi più grandi.



Sempre più polo ambientale

Modena sempre più polo nazionale ed europeo per lo sviluppo sostenibile. La conferma è venuta anche dall'UNEP, l'United Nations Environment Programme che ha scelto la nostra città per la sua seconda presenza in Italia a sostegno del programma ambientale delle Nazioni Unite e della dichiarazione di intenti mondiale per la produzione pulita (Declaration of Cleaner Production). Per l'occasione, il Comune di Modena e il Consorzio "Modena Ambiente Scari, hanno aderito alla "Declaration".

PEEP BIOECOLOGICO A COGNENTO

Il nuovo quartiere sarà realizzato adottando interamente soluzioni urbanistiche ecosostenibili. Già operativi i primi cantieri. I lavori sono in corso anche per le urbanizzazioni primarie

Un intero quartiere "bioecologico" a Cognento. L'esperienza, già a lavori in corso, porta la firma dei settori Urbanistica, Casa e Ambiente del Comune di Modena e sarà realizzata nel nuovo comparto Peep 51 di Via Jacopo da Porto. Si tratta di una delle prime sperimentazioni a livello nazionale di urbanistica ecosostenibile, fatta di nuove soluzioni costruttive e di scelte mirate a garantire un basso impatto ambientale, risparmi energetici e risparmio delle risorse, a cominciare da quella idrica.

Ciò che sta prendendo corpo a Cognento, come ha ricordato l'assessore alla pianificazione territoriale Palma Costi, "è l'ultima espressione di un'etica attenta al rapporto fra popolazione e ambiente e, soprattutto, alla responsabilità della presente generazione rispetto a quelle future". Il nuovo progetto bioecologico si svilupperà su una superficie di oltre 117 mila mq che consentirà la realizzazione di 220 alloggi in 33 edifici per un totale di circa 700 abitanti. Metà degli alloggi sorgerà su area soggetta ad inter-

117.164	Area in mq
220	Alloggi
33	Edifici
700	Abitanti



vento pubblico con una quota significativa di alloggi destinata, in parte, alla locazione a termine a canone agevolato per una durata minima di 10 anni e in parte all'acquisto tramite buono casa per le giovani coppie. I restanti 110 saranno realizzati dal privato. L'area destinata a verde pubblico attrezzato sarà di 50 mila metri quadrati, quasi la metà dell'intero comparto. In posizione centrale rispetto al

Primo premio a Trieste

Primo posto assoluto al premio nazionale "Bioedilizia per una città sostenibile" dell'Ente Fiera di Trieste per il Peep di Cognento. Il prestigioso riconoscimento, proposto nell'ambito dell'Expo "Bioedilizia - Bio Casa", è stato ritirato nei giorni scorsi nella città friulana dall'assessore all'urbanistica Palma Costi. Particolarmente significativa la motivazione che accompagna il premio: "Modena, con il progetto bioecologico per il nuovo quartiere residenziale Peep di Cognento è riuscita a concretizzare le tematiche progettuali, sociali ed ambientali della filosofia... anche attraverso scelte come il "diritto Al Sole" per ogni immobile, la compatibilità dei materiali, l'andamento della viabilità, la tutela dal rumore, il comfort ed il risparmio energetico".



nuovo insediamento e con funzioni di cerniera tra il comparto pubblico e quello privato, verrà realizzata la "piazza-giardino". Infine, immersa nel verde pubblico sarà costruita una scuola elementare per 5 classi. Altri elementi forti del progetto saranno l'impianto urbanistico viario, l'edificazione edilizia, sia per le parti pubbliche che private, a basso impatto ambientale; i risparmi della risorsa

idrica, da ottenere mediante la realizzazione di un impianto integrato di fitodepurazione delle acque urbane e meteoriche. I lavori per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e infrastrutturali - stimati in 11,5 miliardi - sono iniziati nell'ottobre dello scorso anno. Lavori in corso anche per tre lotti privati sui quali, dal dicembre dello scorso anno, sono operativi altrettanti cantieri.

RAGAZZE IN SERVIZIO CIVILE

Il Comune cerca dieci donne tra i 18 e il 26 anni per attività di sostegno a disabili e anziani
Il programma prevede un anno di impegno con diaria e formazione. Il bando scade il 10 giugno

Il Comune di Modena inaugura il Servizio civile volontario femminile con il duplice obiettivo di realizzare iniziative utili a disabili e anziani non autosufficienti e di offrire anche alle ragazze un'esperienza di formazione. Il progetto, realizzato dall'assessorato ai Servizi sociali con l'adesione di associazioni del settore no-profit, può coinvolgere al momento dieci donne di età compresa tra i 18 e i 26 anni che per dodici mesi saranno affiancate ad operatori professionali e obiettori di coscienza.

Saranno impegnate 30 ore alla settimana, riceveranno una paga di 15 euro al giorno, una formazione specifica per l'intero periodo del Servizio civile e, al termine, una dichiarazione di competenze rilasciata dal Comune di Modena che potrà essere utilizzata negli ambienti dello studio o del lavoro. "Questa iniziativa - spiega l'assessore ai Servizi sociali Alberto Caldana - si colloca nel quadro della riforma del Servizio civile, non più legato all'obiezione di coscienza alla leva, ma alla libera scelta di impegnarsi a favore dei più deboli. È, inoltre, una grande opportunità per coniugare l'impegno civico a un percorso di formazione umana e sociale che può rivelarsi utile anche per l'accesso al lavoro".

Per partecipare al Servizio civile femminile volontario bisogna compilare un modulo di iscrizione - disponibile assieme al bando all'Ufficio relazioni con il pubblico di piazza Grande o al sito www.comune.modena.it - e consegnarlo entro le ore 13 del 10 giugno al seguente indirizzo: Comune di Modena - Assessorato Politiche Sociali, via Galaverna, 8 (IV piano), 41100 Modena (per informazioni ci si può rivolgere al numero telefonico 059 206870 o al Centro servizi per il volontariato, in via Cittadella 30, che risponde al numero 059 212003). La selezione avverrà a cura di una commissione appositamente costituita.

L'Assessore ai servizi sociali Alberto Caldana. Il suo assessorato, assieme al Centro Servizi per il volontariato, raccoglierà le domande per il servizio civile volontario femminile.



Un aiuto alla Palestina

La Giunta ha stanziato 20 mila euro per Jenin e Ain Arik

La Giunta comunale, di fronte ai gravi avvenimenti che coinvolgono in queste settimane il Medio oriente, ha deciso di destinare 20 mila euro a sostegno dei progetti modenesi in Palestina. Venti andranno a Jenin, città della Cisgiordania con 150 mila abitanti, dove opera dal 1996 un Comitato - coordinato da Nexus-Cgil e sostenuto dal Comune - che riunisce varie espressioni dell'associazionismo e del volontariato modenese. Oltre all'invio di materiale sanitario di prima necessità, il Comitato ha contribuito in questi anni alla manutenzione delle 15 scuole materne della città e ha collaborato all'informatizzazione della biblioteca Al Quds Open University di Jenin. Altri 20 milioni sono destinati al villaggio di Ain Arik, che

conta 1200 abitanti e si trova tra Gerusalemme e Ramallah. Qui l'Associazione della Piccola Famiglia dell'Annunziata, la Caritas diocesana, il Centro sportivo italiano, il Comune di Modena, l'organizzazione non governativa Overseas hanno già realizzato l'allacciamento delle rete idrica alle case e hanno in programma di costruire un prefabbricato da destinare a luogo di incontro per il Comitato civico - composto da arabi cristiani e musulmani - e a sede della biblioteca.

Alcune settimane fa, il Comune di Modena aveva destinato ad Ain Arik 10 mila 330 euro (circa 20 milioni di lire) per l'acquisto di un terreno di 2 mila 500 metri quadrati da destinare a centro sportivo e a luogo di aggregazione per i giovani.

Contributi al terzo settore

Il Comune di Modena mette a disposizione 25 mila 500 euro di contributi per progetti e attività in ambito socio assistenziale realizzati dal Terzo settore. Le domande vanno consegnate entro le ore 12.30 del 6 giugno a: Comune di Modena - Servizi Sociali, via Galaverna, 8, IV piano, Servizio politiche per l'integrazione sociale - Ufficio Rapporti con il Terzo settore tutte le mattine, da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12.30. Per ritirare il modulo e ricevere informazioni ci si può rivolgere all'Ufficio rapporti con il Terzo settore tel.059/206870, fax 059/206900.

Aiuti per chi acquista veicoli per disabili

Chi acquista o adatta veicoli privati destinati al trasporto di disabili gravi può richiedere al Comune un contributo regionale. Le domande vanno presentate entro il 28 giugno all'Ufficio H dell'assessorato ai Servizi sociali del Comune di Modena, in via Galaverna 8 (per l'appuntamento si può telefonare ai numeri 059/200954 o 059/206909). Copia del modulo della domanda è disponibile anche in internet all'indirizzo www.comune.modena.it/informahandicap.

Possono usufruire dei contributi regionali i cittadini che documentano l'acquisto di un veicolo adattato o l'adattamento di un veicolo di cui sono già titolari per il trasporto di un disabile grave convivente. La Regione Emilia-Romagna concede infatti contributi, in base ad una graduatoria e fino ad esaurimento delle risorse disponibili, del 15 per cento in caso di acquisto o di acquisto e adattamento (la cifra massima concessa è di 4 mila 260,77 euro) e del 50 per cento in caso di solo adattamento (la cifra massima concessa è di 3 mila 98,74 euro).

Alla Poletti libri d'artista per ragazzi

Resterà aperta fino al 29 giugno alla biblioteca civica di Storia dell'arte Poletti, in viale Vittorio Veneto 5, la mostra "Tra arte e poesia", dedicata ai libri d'artista per ragazzi delle edizioni Corraini di Mantova (lunedì e sabato 9-13; dal martedì al venerdì 9-13/14.30-18.30, ingresso gratuito, visite guidate per le classi su appuntamento al numero 059 200370).

Nata alla fine degli anni Ottanta, l'editrice ha un catalogo di circa 140 titoli ed è presente nei bookshop dei più grandi musei del mondo e nelle più importanti fiere nazionali ed internazionali dedicate all'arte e all'editoria per adulti e per ragazzi. La sua peculiarità, che ne fa un unicum nel panorama editoriale italiano, consiste nell'aver reso accessibile al "grande pubblico" prodotti di altissima qualità, che di solito, per problemi di tiratura o di distribuzione, sono difficilmente reperibili. La mostra rientra tra le iniziative di Libranth'io l'appuntamento annuale sui temi della lettura e del libro che si è svolta a Modena dall'11 al 14 maggio.

MODENA, GRANDEZZE DEL MEDIOEVO

Presentato il nuovo volume dell'Ufficio ricerche e documentazione sulla storia urbana
Secondo lo storico Enrico Guidoni la nostra città è un prototipo in campo europeo

Modena ha una delle più importanti cattedrali romaniche, una delle più grandi e antiche piazze pubbliche e uno dei tessuti urbani di impianto medievale più caratterizzati e funzionali. L'intreccio fra strade e canali è inoltre un punto di riferimento per lo studio delle città medievali dell'area padana.

In sintesi, per compattezza, conservazione e omogeneità delle regole che ne hanno caratterizzato lo sviluppo fra X e XV secolo, Modena può essere considerata un prototipo in campo europeo. Ne è convinto Enrico Guidoni, docente di Storia dell'urbanistica all'Università La Sapienza e tra i maggiori esperti di storia della città, nel volume *L'urbanistica di Modena medievale, X-XV secolo. Confronti, interrelazioni, approfondimenti*, curato con Catia Mazzeri e pubblicato dalle Edizioni Kappa.

Realizzato per iniziativa dell'Ufficio ricerche e documentazione sulla storia urbana dell'assessorato alla Cultura del Comune, il volume affronta in dieci interventi i contesti politici, sociali e normativi, l'incidenza delle istituzioni ecclesiastiche e laiche sulla organizzazione urbana, sull'architettura monumentale e sulla rappresentazione simbolica della città.

Lo storico dell'economia Marco Cattini si sofferma, per esempio, sulla rete delle vie d'acqua a Modena e nell'area padana tra il X e il XIV secolo, lo storico Roberto Greci analizza il rapporto fra mercato e città, le ricercatrici Angelica Zolla e Barbara Nazzaro si occupano rispettivamente dei Palazzi comunali nelle città padane e della iconografia delle città emiliane. Completano il volume gli interventi di Pier Paolo Brugnoli, Paolo Golinelli, Paolo Bonacini, Alessandra Greco e Grazia Biondi.



Nella foto a lato un suggestivo scorcio di Via Lanfranco. Sotto un'immagine di Albano Biondi

Le conferenze diventano un libro

Si intitola *La città europea del XXI secolo* e propone contributi di Bernardo Secchi, Carlo Olmo, Stefano Boeri, Marco De Michelis, Oriol Bohigas e Vittorio Gregotti il volume che raccoglie in 127 pagine i testi del ciclo di conferenze pubbliche organizzato a Modena nel 2000 dall'Ufficio ricerche e documentazione della Storia urbana.

Il libro, curato da Catia Mazzeri, è stato pubblicato da Skira per iniziativa del Comune e della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.

Una storia in mille pagine

Trentacinque saggi per ricordare il modenese Albano Biondi

I processi modenesi del Sant'Uffizio, il rapporto tra magia e scienza, Modena e Ferrara nell'età estense, le figure dell'umanista Bartolomeo Paganelli da Prignano e del parroco giansenista di Corlo don Sante Montorsi. E, ancora, la peste, gli esorcisti, gli stregoni erranti, le cerimonie musicali alla corte di Bisanzio, riflessioni e temi di storia della storiografia.

Con 35 saggi e studi di colleghi ed ex studenti - due tomi di quasi mille pagine complessive - Modena rende omaggio alla figura dello storico Albano Biondi, nato a Fiumalbo nel 1930 e morto in città il 26 aprile di tre anni fa. I volumi, che si intitolano *Il piacere del testo*, sono stati curati da Adriano Prosperi con la collaborazione di Gian Paolo Brizzi e Massimo Donattini e pubblicati da Bulzoni Editori, che li mette in vendita a 67,14 euro. Il primo raccoglie saggi dedicati a Inquisizione e so-



cietà e al rapporto tra magia e scienza, mentre il secondo si occupa di studi su Modena e Ferrara nell'età estense e di riflessioni e temi di storia della storiografia. "Tre sono i temi intorno a cui si possono raccogliere gli interessi di storico di Albano Biondi", ricorda Prosperi nell'introduzione: "il rapporto tra l'antico e il moderno nella cultura dell'età umanistica; il sacro e i conflitti di religione dell'età della Riforma e della Controriforma; la storiografia come cronaca civile, racconto del passato che documenta e alimenta un contesto civico e un impegno civile".

Gli interessi storiografici dello studioso modenese, che fu docente di Storia moderna nelle Università di Bologna e Modena, sono documentati da oltre un centinaio di pubblicazioni. Si tratta di recensioni su riviste specializzate, traduzioni ed edizioni di testi rilevanti per il dibattito storiografico.

PENNELLO, SCALPELLO E SPATOLA

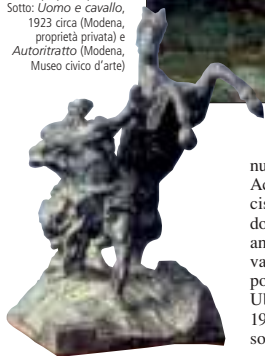
Il Museo civico d'arte rende omaggio con una mostra all'artista modenese Ubaldo Magnavacca, morto da quasi mezzo secolo
Dai suoi torchi uscirono 17 mila stampe, ora disperse in collezioni di diversi paesi del mondo

Qualche breve articolo di giornale, alcune scarse segnalazioni nei cataloghi, una biografia, in apparenza, dimessa. Eppure il suo nome figura in numerose raccolte pubbliche e private in Italia e all'estero, 17 mila sarebbero le stampe uscite dai suoi torchi, ora disperse in collezioni di tutto il mondo, e molti modenesi hanno in casa opere sue, spesso avute in eredità da chi le acquistò quando l'artista era in vita.

A quasi mezzo secolo dalla morte, il pittore, scultore e incisore modenese Ubaldo Magnavacca (1885-1957) riceve l'omaggio del Museo civico d'arte, che fino al 17 novembre espone una quarantina di opere nell'ambito della nona edizione della serie "Riquadri" (martedì 9-12/16-19, mercoledì, giovedì e venerdì 9-12, sabato 9-13/16-19, domenica e festivi 10-13/16-19, ingresso 3,10 euro). Un "distacco temporale" spiega Francesca Piccinini, conservatore del Museo civico d'arte - che ne rende possibile, e auspicabile, una più equilibrata valutazione, esente ormai da quei meccanismi di mercato dai quali soprattutto l'ultima produzione dell'artista fu travolta.

Magnavacca aveva iniziato la carriera artistica con alcuni lusinghieri riconoscimenti accademici: i premi Magnanini (1906) e Poletti (1912) e il concorso Curlandese per l'incisione (1915) in un contesto locale fatto di eredità verista, nuove istanze simboliste e una certa disponibilità al gusto post-impressionista, favorito dai più aggiornati artisti modenesi allora in giro per l'Italia. La sua sensibilità ottocentesca evidenzia tuttavia una predilezione neo romantica che ben presto lo porta a privilegiare il paesaggio e la vita dei campi. Negli anni Venti arrivano i riconoscimenti della critica più importanti della sua carriera e le presenze conti-

Ubaldo Magnavacca, Paesaggio (Modena, proprietà privata). Sotto: Uomo e cavallo, 1923 circa (Modena, proprietà privata) e Autoritratto (Modena, Museo civico d'arte)



nuative alla Biennale di Venezia. Accanto all'attività di pittore e incisore si affaccia intanto in modo discontinuo, ma significativo, anche la scultura. E poi, la nuova passione per la spatola, che lo porterà a trascurare i pennelli. Ubaldo Magnavacca morirà nel 1957 nella casa di Lerici dover era solito ritirarsi.



Stelle dall'aereo sulla festa del Piccolo principe

Domenica 2 giugno festa dei bambini ai Giardini pubblici

Un aereo sorvolerà i Giardini pubblici e quattro paracadutisti si lanceranno a 30 metri da terra facendo cadere una miriade di stelle. Accadrà anche questo alla Festa annuale dei bambini e dei ragazzi in programma domenica 2 giugno dalle 16 alle 20.30 e dedicata al *Piccolo principe*, il celebre personaggio di Antoine De Saint Exupéry (1900-1944), uno dei libri più letti nel mondo.

L'iniziativa, promossa dall'assessorato all'Istruzione del Comune e gestita dall'Archi, celebra la leggendaria figura dell'aviatore e poeta che ha incantato generazioni di lettori e l'anniversario dell'inaugurazione di un arredo dei giardini intitolato al *Piccolo principe* e realizzato dal Comune con il contributo di Lions Modena Romanica e Soroptimist International Club Modena. La giornata prevede anche la messa in scena in francese del testo ad opera degli studenti dell'Istituto San Carlo.

Compositori per bambini, c'è un master

Nasce a Modena il primo Master italiano dedicato a compositori di brani per musicisti "in erba", cioè bambini e ragazzi dai 7 ai 14 anni. L'iniziativa è dell'Istituto Orazio Vecchi e fa parte di un "pacchetto" di attività didattiche innovative realizzato anche con il sostegno dello Stato, che ha messo a disposizione un finanziamento di 150 milioni di lire riconoscendo la "rilevanza nazionale" della scuola comunale modenese. Sotto la guida di Antonio Giacometti, coordinatore e docente di composizione all'Orazio Vecchi, e di insegnanti di rilievo nazionale, il Master si propone di aggiornare e rendere più vivace il repertorio e di restituire ai compositori un compito che fino ad ora è stato appannaggio quasi esclusivo dei pedagogisti. Al master, che inizierà in ottobre e si concluderà nel maggio del 2003, sono ammessi 22 diplomati in strumento, canto, didattica della musica e composizione. La domanda di ammissione va inviata entro il 7 settembre, allegando curriculum di studio e percorso artistico-professionale, e la tassa di frequenza è di 100 euro.



Per informazioni e adesioni ecco dove rivolgersi

Per saperne di più e poter partecipare alle attività dell'Agenda 21 locale si può contattare l'Ufficio agenda 21, presso l'assessorato alle politiche ambientali, via Santi 40 (quinto piano). Telefono 059-206253. Fax 059-206535, e-mail a21@comune.modena.it. Ricordiamo che è inoltre attivo il sito internet all'indirizzo: www.comune.modena.it/a21



UN FORUM PER L'AMBIENTE

Riparte l'attività di "Agenda 21": obiettivo promuovere in sede locale uno sviluppo sostenibile
Il 3 giugno l'assemblea per la costituzione di un punto di confronto permanente con enti e associazioni

Non si era mai fermato, ma ora il cammino di "Agenda 21" è pronto a ripartire con energia nuova per affrontare un importante passaggio di crescita, ovvero la costituzione di un Forum comunale che sarà sede permanente di partecipazione e confronto tra i diversi attori locali.

“Ma prima di tutto ricordiamo cos'è "Agenda 21".

"Agenda 21" altro non è che il Piano d'Azione dell'ONU per lo sviluppo sostenibile. Un piano che costituisce il riferimento per le politiche di sviluppo del pianeta, per il 21° secolo e venne definito nel 1992 dalla Conferenza ONU di Rio de Janeiro e sottoscritto dai governi di 180 nazioni. "Si tratta di garantire uno sviluppo che risponda alle necessità delle generazioni attuali senza compromettere la capacità del-

le generazioni future di soddisfare i propri bisogni - spiega l'assessore all'ambiente del Comune Mauro Tesoro - E parlare di queste cose significa parlare di tutela delle risorse naturali (dall'acqua all'aria), di inquinamento e quindi di traffico e mobilità, di rifiuti e del loro smaltimento. Dunque "Agenda 21" inevitabilmente c'entra anche con la dimensione locale, con le pubbliche amministrazioni e le loro scelte. Ma c'entra anche con una pluralità di soggetti delle comunità locali



(del settore industriale, commerciale, agricolo, le scuole e il mondo della ricerca, l'associazionismo e i giovani) che possono e devono fare la loro parte nel contribuire a definire e promuovere iniziative di sviluppo sostenibile. A tutti questi

soggetti abbiamo scritto chiedendo di aderire al Forum".

Forum che sarà costituito nell'assemblea del 3 giugno prossimo (dalle ore 9 presso il teatro della Fondazione

San Carlo) e poi proseguirà i suoi lavori attraverso riunioni periodiche per discutere le attività, gli obiettivi generali, le attività in corso e i risultati finali dei gruppi di lavoro e arrivare a definire un vero e proprio Piano di azione tematico.

Con l'inizio del mese di maggio nelle frazioni della Circoscrizione n. 4 Baggiovara, Marzaglia e Villanova ha preso il via un nuovo servizio sperimentale:

"L'ufficio del cittadino". Si tratta di un'iniziativa che vuole migliorare le relazioni con i cittadini e, in particolare, dar loro la sicurezza che il Comune ascolta con attenzione i suggerimenti e le problematiche che vengono presentate. Per avere informazioni sui servizi comunali, sugli appuntamenti della città, sulle autorizzazioni e i permessi necessari per le associazioni e circoli per organizzare le iniziative, utilizzo della modulistica, sui progetti che coinvolgono sia le frazioni che il Comune sarà possibile rivolgersi alla Polisportiva Baggiovara,

La Circoscrizione 4 va nelle frazioni

in via Cavezzo 27 ogni martedì dalle 17 alle 19,30; alla Polisportiva Marzaglia in via Dell'Aratro 42/a tutti i venerdì dalle 17 alle 19,30 e alla Polisportiva Quattro Ville a Villanova in via Barbolini 7 tutti i giovedì dalle 17 alle 19,30. Nei locali messi a disposizione dalle polisportive saranno presenti un operatore del Servizio Comunicazione, la Presidente della Circoscrizione n. 4 Anna Bulgarelli e un agente di prossimità della Polizia Municipale.

"L'ufficio del cittadino" potrà diventare un punto dove i cittadini delle frazioni vengono ascoltati e orientati nell'utilizzo dei servizi e, se necessario, ricevere risposte immediate, anche informali, su questioni quotidiane come, ad esempio, le problematiche legate alla viabilità.

IL MONDO VISTO DALLE DONNE

Dal 24 maggio all'1 giugno una manifestazione ricca di convegni e spettacoli in una prospettiva femminile
In programma appuntamenti con studiose da tutto il mondo dedicati a scienza, religione ed economia

Due settimane per guardare il mondo dalla parte delle donne. Convegni, mostre, spettacoli per provare ad entrare nella filosofia, nell'economia, nell'arte e nella politica in una nuova prospettiva femminile. L'occasione è offerta da "Le donne intrecciano le culture" (www.dondeculture.it), ciclo d'incontri, seminari, spettacoli, mostre che si terrà in città dal 24 maggio al primo giugno e che si propone di mettere a confronto le proposte più nuove ed interessanti elaborate in discipline e campi diversi.

La rassegna - promossa da Comune e Provincia di Modena, Regione Emilia Romagna, Università di Modena, Fondazione Cassa di Risparmio, in collaborazione con il Centro Documentazione Donna - partirà con il convegno "La gaia scienza", il 24 maggio alla Chiesa San Vincenzo, con la partecipazione tra gli altri della filosofa della scienza Sandra Harding e si concluderà il primo giugno con la consegna del Pre-

mio per l'imprenditoria femminile ad Anna Molinari, stilista di Blumarine. Tra i convegni e le tavole rotonde previste spicca "Diventare persone" il 31 maggio alle ore 9.30 presso il Teatro San Carlo in occasione del quale sarà per la prima volta in Italia la filosofa statunitense Martha Nussbaum. Al centro del suo pensiero l'idea che la politica internazionale e il pensiero

economico dovrebbero assumere un punto di vista femminile per poter affrontare adeguatamente i problemi della povertà e dello sviluppo.

"Sei voci per sei religioni" sarà l'occasione per ascoltare il 29 maggio alle ore 17 sempre al teatro San Carlo altrettante donne, da suor Elena Bosetti

a Tullia Zevi, raccontare del proprio rapporto con il divino. Previsti inoltre i convegni "Nelle storie di chi educa" sul ruolo dei servizi per l'infanzia (Teatro Storchi 24 e 25 maggio) e "La sostenibile economia dell'essere" la sera del 31 maggio presso la facoltà di Economia su etica d'impresa e nuovo sviluppo.

Il programma della rassegna prevede anche spettacoli e mostre. Ricordiamo a proposito "At The Fringe: a Beggars opera" del regista indiano Roysten Abel, al Teatro delle Passioni il 24 e 25 maggio (ore 21) e la mostra d'arte contemporanea curata da Achille Bonito Oliva dedicata a Carla Accardi, Rosamaria Trockel e Annette Lemieux, alla galleria Mazzoli (sabato 1 giugno, ore 18). Da ricordare anche che nel programma di "Le donne intrecciano le culture" è inclusa la cinque giorni dedicata alle fiabe e alle poesie de "Le mille e una notte". L'ERT infatti, da martedì 28 maggio a sabato 1 giugno (ore 21, al Teatro delle Passioni), propone un ciclo di letture: la voce narrante è di Maria Grazia Mandruzzato, la musica persiana e i canti di Mohssen Kasirosaffar.

Informadonna, nuovi incontri

Riprendono gli appuntamenti dello sportello Informadonna all'interno del ciclo "Spazi d'incontro virtuali e reali" (giovedì 23 maggio e giovedì 6 e 20 giugno, dalle 17 alle 19, nei locali del Caffè Concerto).

Il calendario prevede, per giovedì 23 maggio, un incontro sul tema "In vacanza con le mie nuove amiche", condotto da Daniela De Rosa, giornalista e da Rosanna Cancelli, personal traveller. Giovedì 6 giugno incontro sul tema "Lavorare in proprio: dall'idea all'impresa". Sarà presente Elisabetta Bellelli, del Comitato Impresa Donna CNA. Giovedì 20 giugno si parla di "Bambine e bambini in difficoltà: aiutarli con l'affido" con Anna Naso, della Provincia e Rita Bondioli, del Comune. Per informazioni rivolgersi al servizio Informadonna aperto tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 in piazza Grande 17 (tel. 059/206580 - e mail: informa.donna@comune.modena.it).



Balsamica

11

ARGOMENTO

Per Balsamica carnet pieno di appuntamenti

È in pieno svolgimento, sino al prossimo 2 giugno, la quarta edizione di Balsamica. Come consueto si possono visitare le acetate della provincia. Momento clou della manifestazione sarà la cena di Gala, nel cortile d'onore del Palazzo Ducale, nel corso della quale cinque chef di livello internazionale proporranno la loro interpretazione del balsamico. Da ricordare inoltre gli itinerari di degustazione in diversi locali del Centro storico, mentre oltre 50 ristoranti di città e provincia proporranno un "Menu Balsamico". Degustazioni guidate agli straordinari prodotti tipici emiliano-romagnoli, nelle strade e nelle piazze del Centro storico, saranno l'evento della giornata "Le strade dei vini e dei sapori" (domenica 26 maggio). Ulteriori informazioni sul sito www.comune.modena.it/balsamica.

Giuseppe
Campana
(Ds)

“ Pur in presenza di differenti analisi sulla situazione mediorientale, dal dibattito è uscita una comune esigenza di una pace, vera e duratura. Nell'uno come nell'altro campo sono stati compiuti errori. Ora, comunque, il primo obiettivo comune da raggiungere è quello di due popoli, due stati. ”

Paolo
Ballestrazzi
(Modena
a Colori)

“ Rispetto lo sforzo unitario compiuto da tutti i consiglieri. Nel documento, però, manca una analisi corretta delle realtà israeliana e palestinese oltre che una doverosa autocritica per la sistematica disinformazione sulle responsabilità dell'Olp oggi più che mai un ostacolo reale e concreto sia alla pace e alle possibilità di sviluppo del popolo palestinese. ”

La drammatica escalation di violenza che sta insanguinando la terra di Israele così come i territori palestinesi potrà cessare solo riconoscendo che la guerra in corso non è tra ragione e torto, ma tra due diritti, poiché in Medio Oriente coesistono due aspirazioni, entrambe ugualmente legittime: il popolo palestinese deve vedere riconosciuta la propria identità nazionale attraverso uno Stato indipendente, Israele deve vivere in confini sicuri e certi. Lo ha affermato nei giorni scorsi il Consiglio comunale sottoscrivendo, con l'adesione di tutti i gruppi, un unico Ordine del Giorno per sollecitare una vera pace in Medio Oriente. Un invito, un impegno giunti al termine di un lungo e sofferto dibattito che ha rischiato, a più riprese, di cedere senza ritorno alle divisioni. Solo l'intervento del Sindaco, ormai a notte inoltrata, ha potuto ricondurre in un unico documento le tante diversità in precedenza emerse dal dibattito, scongiurando il pericolo di votare su tre Ordini del giorno diversi. “Serve un pronunciamento unitario – ha ricordato **Giuliano Barbolini** – per essere di vero aiuto e testimonianza di forte impegno per tutti”.
Intervenendo nel dibattito, **Andrea Galli** (An) ha detto che nessuna tolleranza può essere concessa a movimenti che in piazza vogliono portare solidarietà politica a quanti, come l'OLP, stanno agendo come veri e propri assassini. **Francesco Signorile** di FI, così come il suo collega di gruppo, **Achille Caropreso**, hanno criticato la politica della Chiesa eccessivamente schierata in Medio Oriente dalla parte degli Arabi e dei Pa-

Leonarda
Lonardi (Ds)
Con Marta
Andreoli (Rc),
Greta
Barbolini(Ds)
e Mario
Santanantonio
(Democristici)
aveva presentato un OdG
poi ritirato
per aderire al
documento
unitario

La strada del dialogo e del rispetto reciproco

“ L'unica strada possibile per la pace è quella del dialogo, del rispetto reciproco, del confronto anche duro ma disarmato”. Il documento unitario poi prosegue: “È assolutamente necessario che ognuno dei due popoli abbia il coraggio di riconoscere nei diritti dell'altro la condizione per avere pace, nella convinzione che entrambi sono destinati a convivere facendo leva su due principi “due popoli, due Stati” e “terra in cambio di pace”. Non meno deciso l'appello rivolto anche ad Arafat e all'Autorità palestinese: “Va abbandonata subito la strada insensata del confronto militare così come vanno compiute scelte nette isolando le frange fondamentaliste e violente”. Infine si chiede che “lo Stato d'Israele abbandoni la politica dell'intervento militare che colpisce intere popolazioni”.

lestinesi in particolare. **Antonino Marino** (Ds) ha sostenuto la necessità che la comunità internazionale e in primis gli Stati Uniti e l'Europa mettano in campo tutte le necessarie pressioni per affermare la pace in

una soluzione che non può che essere in “due stati, due popoli”. Nel dibattito sono intervenuti anche i consiglieri, **Giorgio Barbolini** (Fi), **Gianpaolo Verna** (An), **Antonio Finelli** e **Massimo Mezzetti** del gruppo Ds,



Vittorio Corsini (Udc), **Francesco Frieri** (Rc), che ha chiesto sia sostenuta senza riserve ogni proposta a sostegno dell'intervento di una forza di interposizione per la pace, **Antonio Maienza** (Udeur) e **Gianni Ricci** (Mo a Colori).

Liberazione e riconciliazione

La Festa del 25 Aprile fa discutere il Consiglio comunale. Approvato un OdG

La Liberazione realizzò prima di tutto la riconciliazione nazionale. Lo ha ribadito il Consiglio comunale che in occasione della Festa del 25 Aprile, ha approvato a larga maggioranza un Ordine del Giorno sottoscritto dai gruppi Ds e Udeur proposto all'attenzione del Civico consesso dal Capogruppo dei Ds, **Giorgio Pighi**. A favore del documento, che nel suo appello finale poi condanna senza riserve ogni esaltazione neofascista, hanno votato tutti i gruppi di maggioranza, RC e il consigliere Paolo Ballestrazzi di Modena a Colori. Contrari Fi e An. Pollice verso, invece, per altri due Ordini del Giorno,



proposti e discussi nel corso dello stesso dibattito, presentati rispettivamente da Rc e Fi. Per il primo, illustrato in aula dal capogruppo Francesco Frieri poi condiviso in sede di voto solo dal gruppo proponente con l'astensione del consigliere Paolo Ballestrazzi, lo spirito della Resistenza rimane ancora di grande attualità e va difesa da ogni tentativo di revisionismo storico. Non si tratta di riscrivere la storia - si legge nell'Odg di Fi poi votato anche da An - ma solo di ricordare e riconoscere la buona fede di chi fece scelte diverse credendo, come ha affermato Ciampi, di servire ugualmente l'onore della propria Patria.

IN 120 DAL DIFENSORE CIVICO

Tutti i dati di un anno di attività nella relazione presentata del dottor Renzo De Biase
 "Le cifre evidenziano che non esiste una particolare conflittualità dei cittadini nei confronti del Comune"



Renzo De Biase

Stagionali extracomunitari

Il decreto ministeriale assegna a Modena solo 199 quote per lavoratori stagionali extracomunitari quando il fabbisogno accertato supera le 400 unità. Lo ha reso noto in Consiglio l'assessore ai Servizi sociali, **Alberto Caldana**, rispondendo ad una interrogazione del gruppo Ds - primi firmatari **Danilo Bassoli**, **Fausto Cigni** e **Antonio Finelli** - tesa a sollecitare una revisione del Decreto del Ministro Maroni "per aumentare le quote lavoratori stagionali e salvare l'annata agricola modenese". Il Comune, aveva in precedenza sottolineato Caldana, non ha alcuna competenza diretta in materia. La nostra azione per una radicale revisione delle quote non può andare oltre un semplice pronunciamento politico. L'assoluto sottodimensionamento della quota, i cui effetti saranno destinati a pesare notevolmente sulle attività produttive estive legate in particolare all'agricoltura, evidenzia ancora una volta - ha concluso Caldana - come la politica del Governo in materia di immigrazione non tenga conto delle esigenze dei territori ma risponda a criteri e logiche diverse, decisamente in contraddizione con le esigenze del mondo del lavoro e della produzione.

Sono stati 120 - 18 in più rispetto al 2000 - i cittadini modenesi che nel corso dello scorso anno si sono rivolti al Difensore civico presso il Comune di Modena per reali o supposti abusi, disfunzioni, carenze, ritardi o irregolarità compiuti da organi, uffici o servizi dell'Amministrazione comunale. Il dato è contenuto nella relazione annuale proposta nei giorni scorsi al Consiglio comunale dal dottor Renzo De Biase, titolare del-

l'Ufficio dal marzo 2000. "Il non rilevante aumento quantitativo - ha detto il dottor De Biase - denota l'assenza di una particolare conflittualità dei cittadini nei confronti dell'Amministrazione comunale confermando, di fatto, una formale correttezza e una sostanziale efficacia delle decisioni e dei provvedimenti del Comune rivolti ai cittadini stessi". L'articolata relazione, apprezzata e condivisa da tutti i gruppi,

non ha tuttavia rinunciato a segnalare alcune aree di sofferenza, prima fra tutte quella dei rapporti cittadino-polizia municipale nella sua dimensione attinente al controllo del traffico o, ancora, nel rapporto Comune proprietari di immobili residenziali interessati da danni prodotti da alberi o piante di proprietà del Comune. Per questi come per numerosi altri casi, tuttavia - ha poi aggiunto De Biase - occorre dare atto al Comune che, più che in passato, ha prestato attenzione ai rilievi formulati dalla difesa civica.

Per **Davide Torrini** (Modena e Colori), che ha aperto il dibattito in aula, la figura del difensore civico a Modena, come in gran parte delle città italiane, non ha ancora trovato una dimensione adeguata. Occorre valorizzarlo ulteriormente, anche perché i mutamenti di questa società rischiano di lasciare il cittadino sempre più solo.

Pur apprezzando il prezioso lavoro fin qui svolto, ha detto **Olga Vecchi** (Fi) - credo che il Difensore civico possa e debba assumere, se necessario, iniziative in proprio di fronte a carenze dei servizi.

Per **Antonio Maienza** (Udeur), che ha apprezzato i toni equilibrati, precisi e puntuali della relazione, va promossa una campagna per far conoscere in modo sempre più diffuso le funzioni dell'ufficio del difensore civico.

Giovanna Zanolini (Ds), infine, ha proposto - proprio partendo dall'importante ruolo assunto in questi ultimi anni dall'Ufficio - l'attivazione di un sito ad accesso diretto per facilitare il rapporto dialettico e operativo tra Difensore e cittadino.

Con il Forum Europa 2004

Con atto formale assunto nei giorni scorsi il Consiglio comunale, in occasione della Festa dell'Europa del 9 maggio scorso, ha aderito ai principi contenuti nella carta dei diritti dell'Unione europea con particolare riferimento alla dignità della persona, al diritto alla libertà e di uguaglianza, al diritto al lavoro e sanità, al diritto di voto, giustizia e mobilità. Con lo stesso atto è stata poi deliberata anche l'adesione alla proposta di costituire un "Forum regionale Europa 2004" finalizzato a favorire, in tutta la comunità re-

gionale, una conoscenza diffusa e aggiornata sui lavori della convenzione che dovrà preparare il documento per redigere la nuova "Costituzione europea".

A rappresentare il Consiglio comunale nel costituendo Forum regionale Europa 2004, composto per norma istitutiva da un rappresentante della Giunta e di due rappresentanti del Consiglio di ciascuna provincia e di ciascun comune capoluogo della regione, il Presidente del Consiglio, **Stefano Bellentani** e il capogruppo di Modena e Colori, **Davide Torrini**.

C'è il nuovo segretario



Pompeo Nuzzolo

Dopo l'atto di nomina del sindaco, l'esordio in Consiglio. Nei giorni scorsi il dottor Pompeo Nuzzolo, nuovo segretario generale del Comune, ha presenziato per la prima volta ai lavori del Civico consesso. Parole di benvenuto e di augurio di buon lavoro sono state espresse al dottor Nuzzolo dal presidente del Consiglio, Stefano Bellentani, e da tutti i gruppi consiliari.

Pompeo Nuzzolo, 54 anni, è diventato segretario comunale nel 1974. Subentrato al dottor Carmelo Stracuzzi, proviene dal Comune di Cento, dove era segretario dal 1994, e direttore generale dal 1998.



Giorgio Pighi (Ds)

“Quella del difensore civico si sta rivelando sempre più una figura particolarmente importante nella ricerca di forme nuove di mediazione dei conflitti. Non meno importanti poi, sono i suggerimenti proposti per la soluzione di problemi nel rapporto tra Amministrazione e cittadini”



Paolo Casolari (An)

“Servono nuovi interventi di promozione a sostegno del servizio garantito ai cittadini dal Difensore civico. In particolare vanno potenziate la struttura operativa e i supporti informatici per meglio relazionare con la città”



No alla violenza nello sport

Non si deve abbassare la guardia nei confronti della violenza nello sport, anzi. È quanto emerso a chiare lettere nel corso del seminario organizzato dal Comune di Modena dal titolo "L'intervento sociale nella prevenzione della violenza calcistica", nell'ambito del progetto "Il tifoso protagonista della sicurezza". L'iniziativa, che ha visto alternarsi al tavolo della presidenza numerosi e qualificati relatori ed operatori, ha richiamato decine di addetti ai lavori del mondo sportivo modenese.

UN "BRAGLIA" DA 20.000 POSTI

Ecco come sta nascendo il progetto di ampliamento dello stadio pienamente in regola per la serie A
Via curve, gradinata e pista d'atletica: resterà solo la vecchia tribuna. Spettatori più vicini al campo di gioco

Se il sogno della promozione del Modena in serie A è ormai realtà, anche l'ipotesi di un nuovo stadio Braglia, ampliato e accogliente, proprio per giocare nella massima divisione, ha fatto importanti passi avanti.

Sulla base di un intenso lavoro sviluppato dal gruppo di progettisti, composto da tecnici interni al Comune e col contributo del prof. Massimo Majovwiewicki, e degli ingegneri Bruno Dettori e Fabrizio Baroni, la Sovrintendenza per i beni architettonici dell'Emilia Romagna ha inviato un parere positivo sullo studio di fattibilità relativo all'ampliamento dello stadio Braglia, per portarlo alla capienza di 20.000 spettatori. Nel corso del lavoro, in costante relazione con la Sovrintendenza stessa, si è definita una ipotesi che, preservando l'attuale tribuna su cui esiste un vincolo, prevede l'eliminazione della pista di atletica e l'abbattimento delle due curve e della gradinata attualmente esistenti. Ciò permetterà di realizzare nuove strutture più vicine al campo di gioco.

La struttura portante è prevista in acciaio, con soprastanti gradoni in calcestruzzo. Con questa soluzione sarà possibile garantire al complesso sportivo una capacità di oltre 20.000 spettatori, con due curve per la tifoseria locale e per gli ospiti da 4.000 a 5.000 posti cadauna. Di conseguenza la nuova gradinata centrale potrà ospitare da 5.500 a 6.700 spettatori. La tribuna storica, necessariamente ristrutturata, continuerà ad ospitare oltre 2.200 spettatori, che diventeranno 4630 con l'aggiunta di un'ampia gradinata sottostante scoperta. La realizzazione complessiva del progetto avrà un costo tra i 16 ed



Un'immagine al computer del nuovo stadio Braglia da 20.000 posti

Comune e Modena calcio: "Andiamo avanti insieme"

Il percorso verso la realizzazione del nuovo Braglia vede Comune di Modena e Modena calcio procedere in piena intesa. Con il rinnovo della convenzione tra le due parti, che ha ora una durata di 15 anni, il sindaco Barbolini e il presidente della società Romano Amadei hanno infatti ribadito di aver preso "atto positivamente dei passi avanti compiuti nella definizione del progetto di ampliamento dello stadio e del parere espresso in proposito dalla Sovrintendenza", ribadendo "la comune volontà di procedere congiuntamente e celermente nella definizione degli ulteriori passaggi. In tal senso il progetto sarà quanto prima sottoposto al confronto con le competenti autorità sportive e con la Prefettura ed i responsabili delle forze dell'ordine". Barbolini e Amadei, hanno anche sottolineato che, "fermo restando l'obiettivo, su cui ci siamo reciprocamente impegnati, che è quello di portare a completamento l'intero progetto che abbiamo presentato alla città, relativamente al primo stralcio e quindi per il prossimo campionato, abbiamo deciso di privilegiare una soluzione che, unitamente alla certezza del rispetto dei tempi possa consentire al maggior numero di tifosi di poter assistere alle partite casalinghe del Modena".

i 20 miliardi. È importante sottolineare che in base alla nuova convenzione siglata da Comune Modena calcio, con la quale si prevede che la società sportiva si accollerà un onere pari al 50,1% dei costi, si è stabilito che per il campionato 2002-2003 sia ultimato un primo stralcio di lavori che comprende solo la realizzazione della nuova curva sud. Il resto dell'impianto (in vista del secondo stralcio di lavori che sarà realizzato a fine campionato), resterà come oggi con l'aggiunta di tribune provvisorie alla gradinata sul lato di via Montecuccoli, per garantire una capienza complessiva del Braglia di 17 mila posti. Tale scelta, su richiesta dello stesso Modena calcio, è legata al garantire già dall'inizio del campionato, la massima disponibilità di posti ai tifosi gialloblù.

TELEFONIA SOTTO ESAME

Sono 71 le richieste, di cui 45 presentate nel 2002, per la installazione di nuovi impianti fissi di telefonia mobile affisse all'albo Pretorio,



presso l'Informacità in Piazza Grande, in modo che sia possibile da parte dei cittadini interessati, o anche da parte di soggetti come associazioni o comitati, esprimere osservazioni che dovranno essere valutate prima di concedere l'autorizzazione. Il programma di installazioni costituisce solamente l'insieme delle richieste dei gestori che poi saranno sottoposte ad istruttoria per gli

aspetti urbanistici, ambientali e sanitari. Dovranno quindi essere acquisiti, per ogni impianto, i pareri di Arpa, Asl e dei competenti settori dell'Amministrazione comunale. Per ulteriori informazioni sul tema i cittadini possono rivolgersi all'apposito ufficio dell'Amministrazione comunale che risponde al numero telefonico 059/200559 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 11.

ADULTI A SCUOLA

Sono aperte le iscrizioni per frequentare i corsi statali gratuiti di italiano per stranieri e di scuola media per adulti per l'anno scolastico 2002. I corsi si terranno nella sede unificata dei Centri Territoriali per l'istruzione e la formazione in età adulta in viale Monte Kosica 76. Può iscriversi chi ha compiuto 16 anni, presentando domanda entro il 31 maggio alle scuole: CTP viale Monte Kosica 76 (tel. 059/212808); scuola elementare Palestrina in via Benedetto Marcello 51 (tel. 059/372254) e scuola media Ferraris in via Divisione Acqui 160 (059/373339).

L'AGRICOLTURA IN FOTOGRAFIA

"L'agricoltura dei giorni nostri" è il tema del primo concorso fotografico nazionale organizzato dalla Circoscrizione n. 2 in collaborazione con il Gruppo Foto-

grafico Forese. La sezione è unica per foto a colori e bianco e nero, ogni autore potrà presentare un massimo di quattro opere del formato 20 x 30. Le opere dovranno essere consegnate (o inviate per posta) alla Circoscrizione n. 2 in via Nonantolana 685/s a Modena entro e non oltre il 15 settembre 2002.

QUALCUNO HA BISOGNO

Il Comune di Modena sta cercando giovani universitari, iscritti a facoltà preferibilmente umanistiche, cui affidare progetti di sostegno individuale verso minori di età compresa tra 10 - 15 anni che esprimono difficoltà sociali. Le persone interessate parteciperanno nel mese di ottobre a un breve corso di formazione riservata ad un massimo di trenta iscritti. Sono previste borse di studio. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi entro il 30 giugno ad Informa-

giovani - Piazza Grande 17 da lunedì a sabato dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 (mercoledì pomeriggio chiuso).

IMPOSTA PROROGATA

Il termine per il versamento dell'imposta comunale 2002 sulla pubblicità, che scadeva il 30 aprile, è stato prorogato al 31 luglio 2002. Il pagamento potrà essere effettuato utilizzando il bollettino di conto corrente postale allegato alla lettera di invito al pagamento che sarà inviata ai contribuenti interessati. Eventuali richieste di chiarimenti potranno essere rivolte all'ufficio Pubblicità e Affissioni - viale Monte Kosica 56, dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 16,30 - tel. 059/223455.

LO SPORT AL NOVI SAD

Lunedì 3 giugno prende il via il

programma di manifestazioni "Lo sport al parco Novi Sad" che si svilupperà sino a settembre. Sei gli appuntamenti per il mese di giugno: il 3, 10, 17 e 24, con inizio alle 19,30 spazio alle gare ciclistiche organizzate dall'UDACE. Venerdì 28 e sabato 29 due serate dedicate alla manifestazione "Serate Estensi".

IL SIT IN UNA TESI

Il Sit, Sistema informativo territoriale del Comune di Modena, è stato oggetto di una tesi di laurea in Ingegneria civile, opera di Miriam Ruggiero. Dalla tesi di laurea è scaturito anche un articolo per la rivista specializzata Mondo Gis, articolo nel quale si evidenziano i pregi del Sit che, attraverso le potenzialità di Internet, mette a disposizione dei cittadini e degli addetti ai lavori, una enorme mole di informazioni di tipo urbanistico e sul territorio.



Monumento nel parco

Sono state numerose le persone che hanno assistito all'inaugurazione della mostra illustrativa sul monumento alla Resistenza allestita nel parco in via Morane. Nel suo intervento Simona Arletti, presidente della Circoscrizione n. 3, ha evidenziato come la mostra voglia essere un momento per recuperare testimonianze storiche di partigiani, le caratteristiche del parco inteso come parco di campagna e, soprattutto, valorizzare il monumento alla Resistenza progettato dall'artista Gianni Valbonesi e dono del partigiano Morselli, che sarà inaugurato il prossimo 2 giugno.